

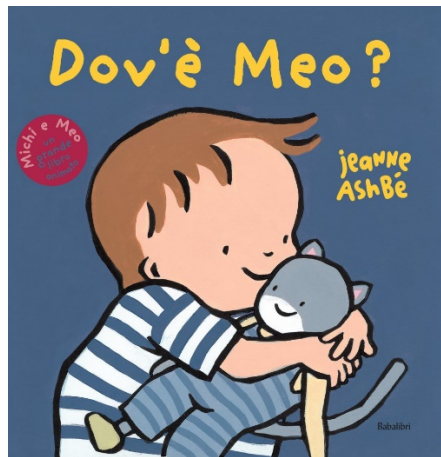
# UN FILO DI STORIE

*A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.*

**Settimana dal 9 novembre 2022**

Questa rubrica settimanale – curata dalle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania** - si propone di offrire suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì, la mattina dalle 11 alle 13 e il pomeriggio dalle 16 alle 18. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.





*Dov'è Meo? / Jeanne Ashbè traduzione di Tanguy Babled. Babalibri, 2018- da 18 mesi*

Un cartonato “fuori misura”, con alette scorrevoli a finestrelle, con grosse pagine quadrate e robuste, forse poco adatte alle manine di un bambino ma, per l’adulto, utile strumento per la lettura condivisa e dialogica.

Michi e il suo amato gattino di peluche Meo, sono i protagonisti di una storia quotidiana in cui il piccolo lettore non tarderà a riconoscersi. Una storia fatta di gesti semplici, inserita in un ambiente domestico, costruita su ripetizioni e variazioni che aiutano il piccolo lettore a seguire lo svolgersi della narrazione.

Michi ha perso Meo, suo inseparabile compagno di giochi; gattonando per casa prova a cercarlo dappertutto. Ad aiutarlo interviene pure il papà, ed ecco che i due, finalmente, lo scoprono in dispensa a sgranocchiare biscotti.

Brevi versi in rima rivelano la storia con ritmo e musicalità, suggerendo una lettura dialogica con domande e risposte.

Il racconto è scandito su una sequenza a cinque tempi, costituita da una catena lineare di azioni indirizzate verso uno scopo, e si svolge tutto “ad altezza” di bambino: vediamo la parte bassa dei mobili e solo le gambe del papà. Lo svolgimento della narrazione richiede l’intervento del piccolo lettore che deve far scorrere le finestrelle per procedere nella lettura, mettendo in scena il classico gioco del nascondino che tanto cattura i piccoli. Il lettore in erba agisce sul libro proprio come Michi si muove nella storia e risulta, quindi, facile per lui identificarsi con il protagonista.

Un ottimo approccio alle prime narrazioni e ai primi meccanismi basati sul nesso di causa-effetto, una delle fondamentali capacità logiche di cui un bambino già prima dei 2 anni inizia ad appropriarsi e ad interiorizzare. Perfetto per stimolare la curiosità e far appassionare alle storie.





*Intrusi / Alfredo Soderguit; traduzione di Sara Ragusa. Terre di Mezzo, 2021 - da 3 anni*

---

Già la copertina è alquanto inquietante.

Chi sono questi animali sconosciuti dal grosso muso? La curiosità dei bambini (ma anche dei grandi) si accende immediatamente, ma all'esordio compare un piccolo pollaio non lontano dalla palude, dove una decina di galline, un gallo e tre pulcini vivono un tran tran quotidiano tra uova e mangime, governato da un contadino, di cui si intravedono le gambe, e sorvegliato da un grosso cane dietro il recinto. Ecco che dal canneto si propaga un allarme: un gruppo di capibara di diverse misure ed età si affaccia e getta lo scompiglio tra il pollame.

Sono pelosi, bagnati, grandi e troppo numerosi. Non c'è spazio! ma i capibara non possono tornare indietro, perché in laguna si sono accampati pericolosi cacciatori che, in barca, perlustrano i dintorni con i loro binocoli. I capibara per restare devono sottostare alle regole non negoziabili imposte dai polli: niente rumore, restare in acqua, non toccare il cibo e non discutere le regole, ovviamente sono proibiti i contatti fra le specie. I nuovi arrivati le accettano senza storie, a eccezione di un pulcino e di un piccolo capibara che cominciano a giocare nell'acqua

La diversità non è un pericolo, al contrario è un'opportunità di conoscere chi c'è dall'altra parte e di poter avere l'occasione di sentirsi parte di un mondo più vasto.

La diversità può diventare una ricchezza e una risorsa! I capibara diventano addirittura il mezzo per andare via dalla fattoria dove la vita scorre sempre uguale senza possibilità di cambiare. Il pollaio si mette in viaggio sul fiume proprio in groppa ai capibara per andare a vivere insieme, ma subito polli e capibara si trovano a dover affrontare altri "intrusi": un gregge di pecore. La storia si ripete e questa ciclicità dà un senso di normalità alla necessità di emigrare da un posto a un altro, che nel corso dei millenni si è verificata tante volte, e suggerisce ai bambini che in sostanza l'unione fa la forza.





*La giraffa con il singhiozzo / Lisa Stickley /Edizioni Clichy 2020 - da 4 anni*

In quarta di copertina la breve presentazione è anche un messaggio pubblicitario: “Fate un salto allo Zoo Café e venite a conoscere la cameriera, la giraffa Mabel ... una delle migliori cameriere del mondo...” A raccontare la storia è un'intera famiglia - mamma papà e due fratellini, maschio e femmina - visitatori entusiasti dello zoo e del bar annesso, festosamente arredato con tanti tavolini e vistose tovaglie a quadroni rossi. Il personale è simpatico e originale, ed è descritto con i rispettivi ruoli: Gino il cuoco rinoceronte, il colombo elegante maître, Lou il caribù addetto alle pulizie e, appunto, Mabel la cameriera.

Espertissima nel suo lavoro, veloce ed efficiente come poche, un giorno la poverina si infetta, forse, proprio dal contatto con Lou e comincia ad avvertire tutti i sintomi di un devastante singhiozzo...

Sembra ormai distrutta l'intera carriera della povera Mabel, quand'ecco che la solidarietà degli amici più cari accorre in suo aiuto, immaginando una serie di cure alternative: la musica a tutto volume, il pattinaggio sul ghiaccio, la ginnastica, il volo acrobatico su un aliante, un viaggio sulla luna su un razzo interplanetario, e, in ultima ipotesi, il ribrezzo prodotto da un vermicciattolo inserito di nascosto nella tasca del grembiule.

Scartati questi rimedi, la situazione è risolta con una trovata che noi lettori conosciamo bene, per averla sperimentata tutta la vita, come uno dei metodi più efficaci per guarire dal singhiozzo.





*Favole /Andrea Pazienza. Gallucci 2013 - da 5 anni*

---

In un tripudio di colori stesi a tutta pagina, si articola questo prezioso, primo e unico, libro di favole di quel genio che fu Andrea Pazienza, scritto nell'estate del 1986, in occasione della nascita del figlio di uno dei suoi tanti amici.

Ogni pagina è un quadro, che contiene vasti paesaggi e poche righe di scrittura in stile elementare, nel quale si muovono i personaggi stilizzati e rotondi, espressivi come nei fumetti, nei quali l'autore fu maestro.

La prima delle due favole descrive una passeggiata campestre di tre amici - un cavallo parlante, una margherita molto educata, il mite leone Pancrazio e un misterioso perepé -che s'imbattono improvvisamente nel "cattivo" di turno: il Gran Maestro dei Grigi, tutto color fumo, che con minaccioso cipiglio intima loro un perentorio ALT!

Nella seconda favola il leone Pancrazio, di cognome Sonsazio, tutto dipinto di blu, si presenta al lettore in tutta la sua simpatia e disponibilità, che però non ne determina l'accoglienza e la benevolenza del prossimo. Tutto si spiega considerando le sue abitudini alimentari, che prevedono ogni giorno un pranzo costituito da un elefante come antipasto e tre polli come dolce... La ribellione delle categorie minacciate sfocia in un vero e proprio ricatto sindacale: "se non ci mangi ti vorremo bene!".

